



D.M. 23/2018

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144 recante “*Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all’occupazione e della normativa che disciplina l’INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali*”;

VISTO in particolare l’articolo 68 della citata legge n. 144 del 1999, relativo all’obbligo di frequenza di attività formative, che al comma 4, lettera a), pone gli oneri derivanti dall’intervento a carico del Fondo di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236;

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 recante “*Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, a norma dell’articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53*”;

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante “*Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola-lavoro, a norma dell’articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53*”;

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante “*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell’articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53*”;

VISTO il decreto legge 6 marzo 2006, n. 68 recante “*Misure urgenti per il reimpiego di lavoratori ultracinquantenni e proroga dei contratti di solidarietà, nonché disposizioni finanziarie*”, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2006, n. 127, e in particolare l’articolo 1, comma 10 che pone gli oneri a valere sulle risorse di cui all’articolo 68, comma 4, lettera a) della citata legge n. 144 legge del 1999;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*” e in particolare l’articolo 1, commi 622 e 624;

VISTO il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante “*Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche, la nascita di nuove imprese, la valorizzazione dell’istruzione tecnico-professionale e la rottamazione di autoveicoli*”, convertito con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, ed in particolare l’articolo 13, commi 1 e 2;

VISTO il Decreto Interministeriale del Ministro della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Previdenza sociale del 29 novembre 2007 recante “*Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale ai sensi dell’articolo 1, comma 624 della legge 27 dicembre 2006, n. 296*”;

VISTO il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 recante “*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*”, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e in particolare l’articolo 64, comma 4;



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 recante “*Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e in particolare l’articolo 18, comma 1 che istituisce, nello stato di previsione del già Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, il Fondo Sociale per occupazione e formazione disponendo che vi affluiscono le risorse del Fondo per l’occupazione di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)*” e in particolare i commi da 106 a 126 dell’articolo 2 che disciplinano la revisione dell’ordinamento finanziario delle province autonome di Trento e Bolzano e la regolazione dei loro rapporti finanziari con lo Stato, sancendo, a decorrere dall’anno 2010, il venir meno di ogni erogazione a carico del bilancio dello Stato in favore delle Province autonome di Trento e Bolzano prevista da leggi di settore;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, “*Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*” ed in particolare l’articolo 2, comma 3, che regola il regime sussidiario;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione dell’università e della ricerca del 18 gennaio 2011, recante “*Linee guida, ai sensi dell’articolo 13, comma 1-quinquies del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale*”;

VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 183, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)*” e in particolare l’articolo 22, comma 2, come modificato dall’articolo 32, comma 4, del decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150, laddove è disposto che, a decorrere dall’anno 2012, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con proprio decreto destina annualmente, nell’ambito delle risorse di cui all’articolo 68, comma 4, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144, una quota non superiore a 200 milioni di euro alle attività di formazione nell’esercizio dell’apprendistato;

VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81, recante “*Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, “*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*” ed in particolare l’articolo 32, che al comma 3 incrementa le risorse di cui all’articolo 68, comma 4, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144, per un importo pari a 27 milioni di euro per le annualità 2015, 2016 e 2017 da destinare al finanziamento dei percorsi formativi rivolti all’apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi formativi rivolti all’alternanza scuola lavoro ai sensi dell’articolo 1, comma 7, lettera d), della legge 10 dicembre 2014, n. 183 e del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77;



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 12 dicembre 2016 recante *“Definizione dei nuovi criteri di riparto tra le Regioni, delle risorse di cui all’articolo 66, comma 4 della legge n. 144 del 17 maggio 1999”*;

VISTA l’Intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministero della pubblica istruzione, università e ricerca, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi, sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 20 marzo 2008;

VISTO l’Accordo del 5 febbraio 2009 tra il Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale, sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni;

VISTO l’Accordo del 29 aprile 2010 tra il Ministro dell’Istruzione, dell’università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale ai sensi dell’articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con Decreto Interministeriale del 15 giugno 2010;

VISTO l’Accordo del 27 luglio 2011 tra il Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, recepito con decreto interministeriale dell’ 11 novembre 2011;

VISTO l’Accordo del 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante l’integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l’Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, recepito con decreto interministeriale del 23 aprile 2012;

VISTO l’Accordo del 24 settembre 2015 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo al progetto sperimentale *“Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale”* in repertorio atti n. 158/CSR;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2017 n. 57 recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali”*, pubblicato in G.U.- Serie Generale n.103 del 5 Maggio 2017 ed in particolare l’articolo 7 relativo alle funzioni della Direzione generale degli ammortizzatori sociali e della formazione;

VISTO il decreto direttoriale 11 dicembre 2017, n. 413 di ripartizione per l’annualità 2016, delle risorse destinate al finanziamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale nel sistema duale come dal succitato Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n.205 recante il "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*" ed in particolare l'articolo 1, comma 110, lettera b), e comma 112 che, rispettivamente, destinano euro 75 milioni al finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola-lavoro ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lettera d), della legge 10 dicembre 2014, n. 183, e del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, ed incrementano, limitatamente all'esercizio finanziario 2018, le risorse di cui al comma 110, lettera b), di euro 50 milioni a valere sulle risorse del Fondo sociale per occupazione e formazione di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

VISTO il decreto direttoriale 27 febbraio 2018, n. 2 di ripartizione delle risorse per l'attuazione del diritto dovere nell'istruzione e formazione professionale, formazione nell'esercizio dell'apprendistato e sistema duale di cui all'articolo 68, comma 4, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144 relative all'annualità 2017;

VISTA la necessità di ripartire le risorse previste ai punti b) e d) del dispositivo del predetto decreto direttoriale 27 febbraio 2018, n. 2;

VISTA l'esigenza di definire per l'anno 2017 e per il triennio 2018-2020, i criteri per il riparto delle risorse destinate al sostegno di percorsi di istruzione e formazione professionale nell'ambito del sistema duale

DECRETA

Articolo 1

1 . Con il presente provvedimento si confermano i criteri per il riparto delle risorse destinate al finanziamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale nel sistema duale come dal succitato Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano adottati per l'annualità 2016 con il decreto direttoriale n. 413 dell'11.12.2017 anche per l'annualità 2017.

Articolo 2

1 . Il presente decreto individua i criteri di ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, commi 110, lettera b), e 112 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante il "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*".



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Articolo 3

1 . Per il triennio 2018-2020 la ripartizione delle risorse di cui al precedente articolo sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

- a) Il 60% dell'importo complessivo sarà ripartito tra le Regioni e Province Autonome sulla base del numero degli iscritti al I, II, III, e IV anno ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e ai percorsi nel sistema duale realizzati dalle sole istituzioni formative regionali.
Tale percentuale rimarrà invariata per l'intero triennio.
- b) Il 25% dell'importo complessivo sarà così ripartito tra le Regioni e Province Autonome:
 - 1) il 25% in base al numero degli iscritti al I, II, III anno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema duale realizzati dalle sole istituzioni formative regionali in rapporto alla popolazione residente in età tra i 14 ed i 18 anni;
 - 2) il 25% in base al numero degli iscritti al IV anno ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema duale realizzati dalle sole istituzioni formative regionali in rapporto alla popolazione residente in età tra i 17 ed i 20 anni;
 - 3) il 25% in base al numero di apprendisti occupati di primo livello, risultanti dalle comunicazioni obbligatorie (COB) in rapporto alla popolazione residente in età tra i 15 ed i 25 anni;
 - 4) il 25% in base al numero complessivo di iscritti ai percorsi modulari per i giovani rientranti nella categoria NEET (*Not in Education, Employment or Training*) per il conseguimento di qualifica e diploma professionale.

La percentuale indicata alla lettera b) diverrà del 40% nel 2020 con conseguente eliminazione del criterio di cui alla successiva lettera c).

- c) Il 15% dell'importo complessivo sarà ripartito tra le Regioni e Province Autonome che risultano al di sotto della soglia del 4% data dal rapporto percentuale tra il totale degli iscritti ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e ai percorsi nel sistema duale ed il totale degli iscritti ai percorsi della scuola secondaria superiore, sulla base del rapporto tra la popolazione in età 14/18 anni residente nella Regione in esame e la popolazione in età 14/18 anni residente nelle Regioni che si attestano sotto tale soglia.
Tale percentuale non sarà prevista per il 2020.

2 . Le Regioni sono tenute a presentare annualmente un rapporto contenente le indicazioni delle percentuali di crescita delle attività svolte nel sistema duale.

3 . A partire dal 2019 non saranno erogate risorse alle Regioni e Province Autonome che non abbiano avviato le attività formative e non rispettino le date di inizio delle attività secondo il calendario scolastico.

4 . A partire dal 2020, non saranno erogate risorse alle Regioni e Province Autonome che non abbiano raggiunto una soglia minima del 2% del rapporto tra il totale degli iscritti a percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ed il totale degli iscritti ai percorsi della scuola secondaria superiore.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo pubblicato sul sito internet istituzionale www.lavoro.gov.it.

Roma, 28 febbraio 2018

Firmato

Giuliano Poletti

Visto di regolarità contabile dell'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (MEF - DRGS) numero 2193 del 6.3.2018-Registrato alla Corte dei Conti -Ufficio di controllo preventivo di legittimità sugli atti dei ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali- al numero 1-668 del 6.4.2018